

THE BALILLA-IMBRIANI TIMES

“La rinascita”

IL QUOTIDIANO DIGITALE E
CARTACEO



LA REDAZIONE DI “THE BALILLA-IMBRIANI TIMES” SENZA LA QUALE NON SAREBBE STATO POSSIBILE ARRIVARE AL QUARTO NUMERO

Alice Mirizzi, 13 anni, ama la vela e viaggiare.

Riccardo Ruggiero, 13 anni, ama il calcio e uscire con i suoi amici.

Lia Giorgino, 13 anni, ama la vela e la danza.

Fabio Milella, 13 anni, ama le scienze, la matematica, il ballo e il pianoforte.

Maria Sofia D’Anna, 13 anni, ama scrivere e leggere.

Silvia Maino, 13 anni, gioca a tennis e ama gli scouts.

La Rinascita

Saluti dalla Redazione

----- LA REDAZIONE

Saluti della redazione

Cari lettori,

Vi invitiamo all’attenta lettura di un numero speciale del nostro giornale di istituto “The Balilla-Imbriani Times”, dedicato al tema “rinascita” dal punto di vista più ampio della parola, dalla rinascita personale e intima a quella comune, esterna più visibile, passando dalla rinascita della città a quella in natura, arrivando alla rinascita dal punto di vista delle diverse religioni.

Siamo lieti di vedere crescere il nostro giornale, sia all’interno della nostra comunità scolastica, sia in collaborazione con iniziative esterne che ci arricchiscono. Il giornale scolastico continua a rappresentare uno spazio di aggregazione e di riflessione per chi è nella scuola e per chi la scuola, la vede da fuori: questo mese la redazione ha avuto la possibilità di continuare a crescere

partecipando all’incontro “Abbecedari della Cittadinanza Democratica” che si è tenuto il 20 aprile nell’Ateneo di Bari. La Redazione insieme ad altri 2000 bambine, bambini, ragazzi, ragazze e giovani – in tutto 150 classi di 30 scuole, dall’infanzia ai Licei – hanno invaso l’Ateneo barese e sono diventati professori per un giorno. La redazione ha raccontato agli altri studenti e ai docenti universitari (alunni per un giorno) il progetto del giornale scolastico “the Balilla-Imbriani Times”, come nasce, come cresce, gli obiettivi raggiunti e i sogni per il futuro.

Vi auguriamo una buona lettura del **quarto numero**, che raggruppa i mesi di **marzo e aprile 2023**.

Buona lettura!

SOMMARIO

----- LA REDAZIONE

1. Saluti della Redazione (pag 1)
2. Ti regalo un poema (pag 2)
3. Poesia: Caviardage (pag 2)
4. Sezione: storia a episodi (pag 3)
5. Sezione infanzia (pag 3)
6. Sezione Recensione film(pag 4)
7. Sezione viaggi: Lia in Wonder.. (pag 4)
8. Intervista prof.ssa Garofalo (pag 5)
9. L’opinione dei professori (Pag 5)
10. Intervista prof.ssa Ianigro (pag 6)
11. Intervista a un genitore (pag 6)
12. Sezione de lingua e cultura spagnola (pag 7)
13. Sezione coming soon (pag 7)
14. Sezione Sport (pag 8)
15. Sezione viaggio di istruzione seconde (pag 8)
16. Sezione Territorio (pag 9)
17. Sezione viaggio di istruzione prime (pag 10)
18. La mia rinascita (pag 10)
19. Gossip (pag 11)
20. Sezione viaggio di istruzione terze (pag 11)
21. Sezione Letteraria (pag 12)
22. Sezione Sezione de lingua e cultura francese (pag 13)
23. Sezione Primaria (pag 13-14)
24. Riflessioni sulla rinascita (pag 15)

FASHION WEEK

Il nostro Istituto propone agli alunni di tutte le **classi la FASHION WEEK**, cioè, la settimana del 2-5 maggio.

Martedì 2: MAGLIA PIGIAMA

Mercoledì 3: ELEGANTI

Giovedì 4: SPORTIVI

Venerdì 5: “TRAP” (MA GARBATO)

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutte le persone che continuano a rendere possibile la crescita del “Balilla-Imbriani Times”. Il nostro giornale cresce per dar voce a tutti quelli che fanno parte della nostra comunità scolastica e noi ne siamo orgogliosi.

Gli eventuali errori di stampa che potreste trovare si spiegano con il fatto che la redazione ha rispettato i documenti originali inviati dagli studenti.

Per il **quinto numero**, che avrà come filo conduttore la tematica della “la comunicazione”, aspettiamo i vostri contributi fino al **15 maggio** sulla nostra mail:

Thebalillaimbriani@gmail.com



Consegna di un poema alla Prof.ssa Lucia Schiralli dagli alunni della 2[^]E

TI REGALO UNA POESIA

GIORNATA DELLA POESIA

21 MARZO, GIORNATA DELLA POESIA- CLASSE 2[^]E

Nella giornata della poesia abbiamo letto e selezionato poemi in inglese e in spagnolo. Per la precisione, ne abbiamo selezionato uno in inglese, *Daffodils*, del poeta romantico inglese William Wordsworth, e uno in spagnolo, la *rima XXI* di Gustavo Adolfo Bécquer, poeta spagnolo. Una volta analizzati e selezionati li abbiamo copiati su un bel foglio, decorati con disegni primaverili e li abbiamo regalati a persone care della nostra scuola.

La giornata della poesia coincide con l'inizio della Primavera ed è anch'essa un modo per celebrare la rinascita, in questo caso noi siamo rinati con il dono, regalando le nostre poesie a persone care per dimostrare il nostro affetto.

In foto trovate le poesie scelte e la consegna di una delle nostre opere alla nostra carissima Prof.ssa Schiralli.

CAVIARDAGE, 1[^]A E 2[^]E

Sezione poesie- Per la giornata della poesia – Fioriamo insieme?

Classi 1[^]A e 2[^]E

Le classi 2E e 1A della scuola media hanno elaborato per la giornata della poesia delle opere con la Prof.ssa Schiralli. Insieme hanno creato delle poesie di enorme bellezza che vogliono condividere con noi.

Gli alunni coinvolti sono: Cosenza Giulio, Pantaleo Francesco e Sinisi Dante Maria di 1[^]A, Attilio Armenio, Giorgia Prisciandaro, Benedetta Marasciulo, Vittoria Morano, Graziana Manzari e Carlo Muscio di 2E.

Vi facciamo notare come anche in questo caso, la poesia aiuta i nostri alunni a rinascere come poeti, apprezziamo con piacere che una delle poesie è stata creata includendo la frase “si sentiva rinata”, giacché ogni mattina per ognuno di noi, come in questa poesia, in un certo modo, c'è una *rinascita*.



La metamorfosi della redazione

----- LA REDAZIONE

Se c'è un aspetto caratterizzante del nostro giornale esso è il cambiamento, l'essere flessibili. La nostra avventura è sempre stata una metamorfosi e noi della Redazione ci sentiamo ancora in pieno cambiamento. Siamo stati dal primo momento un progetto in evoluzione da tutti i punti di vista, abbiamo provato, dato spazio a tutti e a tutte e valutato sempre in corso di opera quello che volevamo mantenere, la nostra essenza, le nostre fondamenta e quello che non ci convinceva e che volevamo cambiare. Ci siamo confrontati spesso, su tutti i particolari e abbiamo subito diverse metamorfosi, tanto di stile (come si può vedere anche a livello grafico) come a livello di sezioni che ci sembravano funzionare meglio o no (abbiamo aperto la porta a nuove sezioni e scartato quelle con cui non ci sentivamo più a nostro agio), abbiamo interagito con le persone che hanno collaborato con noi e grazie a loro, attraverso il dialogo siamo cresciuti. Sentiamo la metamorfosi come qualcosa di intrinseco al nostro The Balilla-Imbriani Times e crediamo che sia proprio questo il valore aggiunto.



I caporedattori al lavoro durante una delle nostre riunioni.

SEZIONE Storia a episodi

Episodio 3

----- SOFIA D'ANNA 3ª

Dopo settimane, ce l'aveva fatta. Era riuscita a trovare un modo per seguire la sua pista, era riuscita ad entrare nella casa di Mark. Con un po' di giochi di serratura, ecco che finalmente apriva la porta. Se prima era stata incerta, ora era determinata e camminava velocemente tra le spoglie pareti dell'abitazione. Non aveva molto tempo.

La casa era da brividi, e si sposava perfettamente con l'idea che Adira si era fatta dell'uomo. Disordine ovunque, la ragazza non sapeva dove cercare. Cartacce, bollette, bottiglie, scarponi, foto. Una foto assieme a James, il detective? A quanto pare lui, Mark e suo padre formavano un trio. Avrebbe chiesto qualcosa al riguardo a sua madre, dopotutto anche lei faceva parte del gruppo.

Adira si diresse verso la camera da letto. Come si aspettava, i cassetti erano pieni di vecchia roba, e sotto...Un coltello. Incise, le iniziali: M. M. (Mark Miller). Suo padre era stato ucciso con un coltello. L'arma, avendo le sue iniziali, aveva probabilmente un valore affettivo, e se l'aveva davvero usata per uccidere allora non l'avrebbe mai buttata, ma conservata nel cassetto vicino al suo letto.

Adira era senza parole. Come era possibile che il detective non ci fosse arrivato prima di lei? Stava per uscire, ma ecco che le saltò all'occhio, abbandonata sul tavolo in legno, una lettera. Una prova definitiva che fosse stato effettivamente Mark ad uccidere suo padre?

11 Giugno 2022.

Mark,

mentirei se ti dicessi che non sono tormentato. Dopo tutto questo tempo, Claire l'ha reso chiaro. Non vuole niente da me, non lo ha mai voluto, da quando ha conosciuto lui. Hanno una figlia, sì, ma questo non mi impediva di nutrire speranze. Speranze di una vita ancora insieme, io, lei e la ragazza. Eravamo perfetti, prima di quello che è successo. Lei è andata avanti, io non l'ho mai fatto, e non ci riuscirò mai. Ho una grande rabbia dentro di me e ho paura di quello che potrei fare. Mi sento già sprofondare nella follia del mio amore per lei.

Non rispondere a questa lettera, o potrei pentirmi della decisione che sto per fare. Niente sensi di colpa.

James Harrison.

Man mano che la lettera andava avanti, la scrittura era sempre più veloce, quasi come se il detective stesse esplodendo di impazienza di fare qualcosa.

La lettera nominava Claire, sua madre. E "lui"...suo padre.

Adira prese la lettera, e corse, corse più forte che poteva a casa di James Harrison.

P.S: non ti perdere IL FINALE nel prossimo numero 📺

SEZIONE INFANZIA

----- LA REDAZIONE

Benedetta Primavera 🎵 🌻 🌸 🌺 🌹

La Redazione è sempre lieta nel presentare il lavoro proposto dagli alunni della scuola dell'infanzia. La rinascita di chi è appena nato, come i nostri alunni dell'infanzia, è una scoperta piuttosto esterna, cioè mette in risalto quello che ci circonda; contrastando con quella fondamentalmente interna che abbiamo visto negli articoli degli adulti o degli adolescenti. La capacità di stupirsi di un bambino, la sua genuinità, è ciò che lo spinge a scoprire il mondo. Le nostre maestre sono delle guide eccellenti per accompagnarli in questo percorso.

Ringraziamo, come ormai è consueto, l'insegnante Marinelli, nostra stretta collaboratrice, per la sua costante e instancabile partecipazione, ma anche TUTTE le maestre dell'infanzia, genitori e soprattutto gli alunni dell'infanzia. E lo ripetiamo, anche se potrebbe risultare ridondante, siamo felici che per la prima volta TUTTE LE SEZIONI DELL'INFANZIA abbiamo partecipato, questo per noi è un grande traguardo.

Ecco in seguito le foto che arrivano a noi come carezze di primavera, grazie 🌸



SEZIONE RECENSIONE FILM

“IL CONCORSO”: LA STORIA VERA DI UNA PICCOLA GRANDE RIVOLUZIONE.

Alberto Di Paola, 3^C
Pier Luigi Quaranta, 3^C

Il giorno 10 marzo, nell’ambito della rassegna cinematografica “AnniVerdi Film&Fest”, gli alunni delle classi terze della scuola media “M.R. Imbriani” hanno assistito alla proiezione del film “Il concorso”, presso il cinema Galleria.

La vicenda narrata nel film è ambientata nel 1970, a Londra, dove aveva luogo il concorso di Miss Mondo, presentato dal famoso attore comico Bob Hope, e si concentra sul tema del femminismo e su come le donne venivano “usate” dal mondo dello spettacolo. All'epoca, la selezione di Miss Mondo era il programma televisivo più seguito al mondo, con oltre cento milioni di spettatori. In occasione di questa edizione, il neonato Movimento di Liberazione delle Donne britannico fece irruzione sul palcoscenico e

interuppe la diretta della competizione in mondovisione, sostenendo l’idea che i concorsi di bellezza fossero degradanti per le donne. Oltre a questo “incidente”, la stessa sera avvenne un altro evento “rivoluzionario”, perché a conquistare il titolo non fu la favorita, ovvero la rappresentante svedese, bensì Jennifer Hosten, Miss Grenada, che divenne la prima donna di colore ad essere incoronata Miss Mondo. Sullo sfondo di questi eventi, il film mette in scena la storia di Sally Alexander (interpretata dall’attrice Keira Knightley), che si unisce al Movimento dopo aver aiutato un’attivista a sfuggire alla polizia: il giorno dell’esibizione delle concorrenti, insieme alle sue nuove compagne, Sally si intrufola nella platea del Royal Albert Hall (dove si svolge il concorso) e tutte insieme lanciano sacchi di farina sul palco, per manifestare contro lo sfruttamento a cui queste ragazze vengono sottoposte per realizzare lo spettacolo. Nonostante le critiche a cui il gesto viene sottoposto, poco dopo la trasmissione riprende, ma con il colpo di scena dell’elezione

inaspettata a Miss Mondo di una ragazza di colore: la protesta delle attiviste sembra perciò aver dato davvero inizio a un nuovo modo di pensare e ha permesso al Movimento e ai suoi obiettivi di ottenere una grandissima visibilità, avendo raggiunto milioni di telespettatori.

Anche l’obiettivo del film è quello di sensibilizzare i telespettatori di oggi su questo argomento ed evitare che gli errori del passato si ripetano. Il film ci è piaciuto particolarmente perché descrive in modo coinvolgente e dettagliato le azioni del Movimento di Liberazione delle Donne britannico, attraverso l’esperienza personale di Sally.



SEZIONE VIAGGI: LIA IN WONDERMALDIVE

A holiday in Paradise

----- LIA GIORGINO, 3^A

LIA IN WONDERMALDIVE- A HOLIDAY IN PARADISE 🌴

Legend has it that God, after seeing the beauty of creation, cried tears of emotion which, falling, gave rise to this earthly paradise.

The Maldives are located in the Indian Ocean and are made up of nearly 2,000 small islands grouped into 26 atolls.

There is a 4 hour time zone, but some islands, like the one I went to, choose their own time zone to get more daylight hours.

Did you know that the value of an island is chosen based on the number of coconut palms present? 🥥🌴

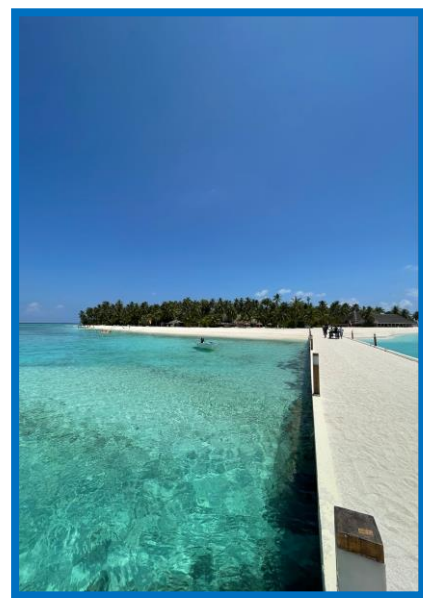
I spent the Easter holidays in Alimatha, an island managed by the Bravo Club: it was a spectacular barefoot holiday, there were lots of activities to do (football, tennis, gym, paddle, swimming pool...), many excursions, but above all excellent entertainment that helped me make a lot of friends.

Every evening there were parties with themed music (white party, elegant, Maldivian culture...).

By simply diving into the water and moving away from the shore a little, I was able to swim among dolphins 🐬 and sharks 🦈!

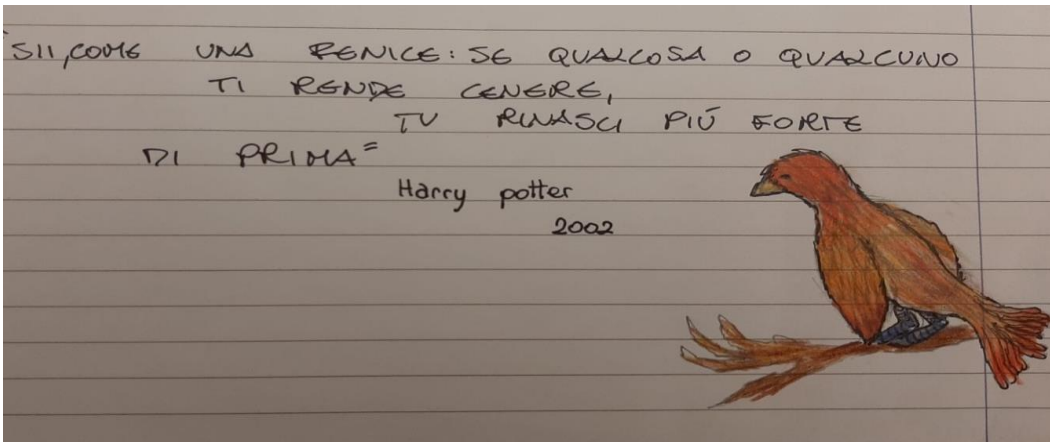
The excursions also allowed you to visit the coral reef, the whale shark, the sandbar, "the fishermen's island" where the Maldivians live, swim at night with the sharks, observe the constellations...

It was the most holiday we have had so far, a real holiday in paradise.



Alimatha, a paradise

SEZIONE INTERVISTE



INTERVISTA ALLA PROFESORESSA GAROFALO

----- - ANDREA ROMANI E CHRISTIAN LAMPARELLI 2^D

Cosa rappresenta per Lei la rinascita?

Nasciamo una sola volta, ma rinasciamo, nella vita, infinite volte. Il concetto di rinascita non è legato solo ed esclusivamente ad un aspetto religioso; la parola rinascita è strettamente collegata all'uomo, perché indica una condizione di ritorno, di passaggio: torniamo in buone condizioni fisiche, torniamo ad essere felici, torniamo ad amare qualcuno.

Quindi, si rinasce ogni volta che sperimentiamo il passaggio da una condizione sfavorevole, triste di sconforto ad una condizione di meravigliosa positività e bellezza.

Qual è stata la rinascita più importate della Sua vita?

Un momento fondamentale della mia vita che io considero di passaggio e quindi di rinascita, è stato certamente la nascita dei miei figli.

Questo evento mi ha cambiato, trasformandomi in una donna responsabile, più matura, più equilibrata. Rinascere madre per me ha rappresentato guardare il centro delle priorità con occhi e sentimenti completamente diversi.

E questo mi ha insegnato a capire che la vita di ognuno di noi è segnata da fondamentali "tappe di rinascita" che noi dobbiamo essere sempre pronti ad accettare serenamente.

Secondo Lei con la morte ci può essere una rinascita?

Quando perdiamo una persona cara, affrontiamo una delle prove più dure della nostra vita, perché sperimentiamo sentimenti di paura, solitudine, tristezza. È come se improvvisamente sul "sipario della nostra vita" calasse il buio.

Ma superata la fase della elaborazione del lutto è come se una nuova e potente forza ci aiutasse ad uscire dallo sconforto e ci aiutasse proprio a rinascere. Sì, si può e si deve rinascere dopo la morte. In questo la fede, per chi è credente come me, ti permette di farlo in pienezza e completezza.

Come le varie religioni affrontano il tema della Rinascita?

Nel Cristianesimo la parola Rinascita è strettamente connessa all'evento della resurrezione di Gesù, che potremmo certamente definire come il "centro" della fede Cristiana, poiché il punto fondamentale di tutta la storia e vita stessa di Gesù.

Quindi il tema della rinascita, nel cristianesimo, è associato al concetto di salvezza.

Nell'ebraismo il tema della rinascita è celebrato nella Pesah, ovvero Pasqua ebraica, nel cui giorno si commemora la liberazione degli ebrei dalla schiavitù d'Egitto, per cui riscopriamo una stretta e intima connessione tra l'evento esodo e la parola rinascita.

Infine nelle religioni o filosofie di vita orientali prima di rinascere è necessario attraversare molte vite in cui risulta fondamentale ricordarsi delle vite passate per migliorarsi in quelle future.

Rubrica: opinioni dei professori

Riconoscere gli errori aiuta a crescere

----- Lucilla de Rinaldi

Magnifico, il nostro giornalino dei ragazzi. Raccoglie e mette in mostra, con abile allestimento della Redazione, tutte le più belle iniziative dell'anno, che altrimenti risulterebbero opache, cancellate dal nuovo che avanza. Il percorso di crescita degli adolescenti, però, non è tutto "rose e fiori". Durante questa fase di passaggio della vita, che è estremamente delicata, gli alunni assumono atteggiamenti che, soprattutto in vista della maggiore età, sarebbe meglio evitare. La casistica è molto ampia. Ad esempio, gli studenti possono mostrare di essere discontinui nello studio, superficiali, distratti da altro, possono lasciarsi andare fino a un punto di non ritorno. Molti ragazzi sentono forte la necessità di essere amati dal gruppo classe e talvolta privilegiano nelle dinamiche fra pari i ruoli che li rendono "fighi". Per loro la socialità è talmente appagante da sostituire l'obiettivo di un percorso di studio completo che peraltro si presenta come una ripida salita e che significa accettare la guida degli educatori e degli insegnanti.

Del lato meno bello del percorso formativo della scuola si parla poco. A volte non se ne parla, si preferisce tacere. I genitori seguono con entusiasmo i traguardi conseguiti dai loro pargoli, le lodi e tutte quelle iniziative che valorizzano l'alunno. Ma se leggono "cinque" in pagella non riescono proprio a credere che sia riferito al proprio figlio. Lo stesso accade per un comportamento inopportuno che, per quanto marginale, deve essere segnalato ma soprattutto accettato e guardato come errore dal quale trarre insegnamento. E non c'è da stupirsi: i docenti assistono a centinaia di comportamenti poco galanti dei loro discenti che vanno dalla mancanza di garbo alle prevaricazioni. Fanno parte del percorso educativo, non c'è da vergognarsene. Sono piccoli sbagli che colgono in fallo anche gli alunni eccellenti. Bisogna innanzitutto riconoscere gli errori senza nasconderli a se stessi, alla scuola e alla famiglia, in modo che queste esperienze, insieme con le innumerevoli iniziative che mettono in luce il valore dei ragazzi, possano completare il cerchio virtuoso della scuola che aiuta a crescere.



SEZIONE AMBIENTE

INTERVISTA ALLA PROFESSORESA IANIGRO

----- - SILVIA MAINO E RICCARDO RUGGIERO, 3^A

BIKE SHARING

INTERVISTA PROF.SSA IANIGRO M.

La Redazione intervista la prof.ssa Ianigro come parte integrante dell'associazione che promuove politiche come il bike sharing nella città di Bari e che ci illustrerà come lei stessa usufruisce di questo servizio e della sua bicicletta personale per la mobilità sostenibile nella città di Bari.

1.Qual è il Suo rapporto con la bicicletta?

Ha viaggiato molto in città europee dove i costi delle metropolitane si aggirano a 10 euro al giorno e con le quali puoi solo raggiungere posti specifici, invece uno dei vantaggi della bici e che si può andare dove si vuole e in maniera più economica.

2. Quali sono i dati reali sul utilizzo delle bici con Bike Sharing a Bari?

Nei mesi di febbraio e marzo ci sono stati 9000 utilizzi, 4000 abbonamenti e un totale di 42.000 km che equivale a un'emissione di 6.3 tonnellate CO₂ che abbiamo risparmiato 🍏

3. Con quale frequenza utilizza questo servizio?

Non lo utilizzo frequentemente perché ho tante bici personali.

4. Quali sono i pro e i contro?

Tra i pro c'è il costo, costa poco. Tra i contro, il fatto che ci siano poche stazioni e quindi, non è ancora un servizio comodo.

5. Usa di più la bici personale?

Sì, al momento è più semplice per me.

6. Crede che aumenterà l'utilizzo?

Sì, quando aumenteranno le bici.

7. Cosa si potrebbe fare per farsi che si usasse di più? Cosa dovrebbe cambiare nella nostra città per far sì che si usasse con frequenza?

Un modo potrebbe essere parlandone, facendo girare la voce. Per esempio, con i monopattini molti automobilisti hanno già capito l'importanza di muoversi in maniere diverse e le comodità del servizio.

Poi, ovviamente creando delle piste ciclabili, questo è essenziale.

8. Vorrebbe lasciare un messaggio per incoraggiare i cittadine a usare questo servizio?

“Lasciate le macchine, prendete le bici”

INTERVISTA A UNA MAMMA

LA RINASCITA

CHIARA CECINATI 3^D

Cos'è per te la rinascita?

Per me la rinascita è una condizione dell'animo in cui dopo un periodo buio, di tristezza e di assenza di fede ci si riavvicina al Signore e si crede ai suoi insegnamenti oppure si può verificare anche per chi non crede di rendersi conto della presenza del Signore nella sua vita.

Ti è mai capitato di vivere o di assistere a degli episodi di rinascita?

A me è capitato di vivere una rinascita quando, dopo un periodo di allontanamento dalla chiesa, ho trovato un grande conforto nell'ascolto della parola di Dio.

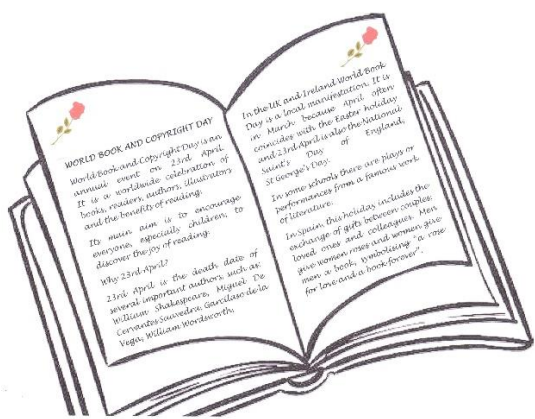
La rinascita fa cambiare le persone?

Sicuramente sì, perché prima della rinascita ti sembra che tutti dipenda solo da te stesso, mentre dopo ti affidi al Signore per le gioie e i dolori della tua vita.

Noi, in classe, abbiamo parlato di San Paolo, di Pinocchio e delle cose in comune. Secondo te, quali sono?

La vicenda di San paolo ci insegna che anche la persona terribile, che ha ucciso o è stata violenta, può vivere una rinascita e ricongiungersi al bene. Anche la vicenda di Pinocchio, nella sua semplicità e priva di riferimenti religiosi, ci insegna che chiunque può migliorare ed essere una persona nuova mettendo da parte per sempre le fragilità e i momenti bui.

SEZIONE LINGUA E CULTURA SPAGNOLA: San Jordi, 23 APRILE



SAN JORDI, SPAGNA

Gli alunni delle classi 1B, 2B, 3B, 1C, 2C e 3C hanno lavorato sull'argomento della giornata del libro e San Jordi con la Prof.ssa Dazzi e hanno creato, in occasione di questa ricorrenza, dei segnalibri. Inoltre hanno condiviso con noi il modello da ritagliare, in modo che tutti possano creare il proprio a casa. Date spazio alla vostra creatività e fateci vedere nel prossimo numero cosa avete creato, intanto noi vi regaliamo la base, buon lavoro a tutti!

La festa di Sant Jordi a Barcellona

Rose, libri e innamorati il 23 aprile sono i protagonisti a Barcellona. In Catalogna, la Giornata Internazionale del Libro diventa l'occasione per una festa particolarmente romantica. I catalani celebrano la ricorrenza del loro patrono, Sant Jordi, uscendo per le strade per rivivere una curiosa tradizione popolare. Se vuoi sapere in cosa consiste, quali sono le sue origini e come partecipare, continua a leggere.

E noi a scuola, in 2^E, abbiamo un alunno di origine catalana, di nome Jordi, che festeggia con noi questa tradizione già dall'anno scorso.



COMING SOON

Caccia al turista

A maggio verrà selezionata una squadra di alunni di prima che accompagnati dalla prof.ssa Natalia Bernardo Vila e alunni-tutor delle classi seconde, andranno in centro storico per intervistare turisti di diverse nazionalità in lingua inglese, francese, spagnolo e italiano.

L'anno scorso è stato un successo, vuoi diventare tu il protagonista?

Fashion week

Il nostro Istituto propone agli alunni di tutte le classi la **FASHION WEEK**, cioè, la settimana del 2-5 maggio: martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 maggio.

Cinema

Le classi seconde della scuola media andranno al cinema il 12 maggio a vedere il film "Qualcosa di meraviglioso" e con quest'uscita al cinema finisce il ciclo dedicato alla rassegna cinematografica "Anni Verdi"

Segnalibro



Ritaglia il tuo segnalibro e personalizzalo

SEZIONE SPORT:
TORNEO DI CALCIO A SETTE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA MEDIA “M.R. IMBRIANI”
Davide Andreassi, 3^C
Milo Calabrese, 3^C

Alla fine di marzo si è disputato il primo torneo annuale di calcio a sette delle classi terze della scuola media “M.R. Imbriani”.

L’organizzazione del torneo è avvenuta a cura della classe 3C, su iniziativa della classe medesima. Hanno aderito al torneo cinque delle classi terze dell’Istituto (3B, 3C, 3D, 3E, 3F) e la classe 3D della scuola media Zingarelli.

Per quanto riguarda la fase organizzativa del torneo, gli alunni della classe 3C hanno acquistato la coppa, destinata alla squadra vincitrice, attraverso una colletta e hanno affittato un campo di calcio a sette, dove sono state disputate le partite. Il campo era situato presso l’associazione sportiva Cofit, nel quartiere Mungivacca.

Dopo aver avuto la conferma di tutte le squadre, è stato effettuato un sorteggio; infatti, la prima fase del torneo prevedeva l’eliminazione diretta e quindi il passaggio di sole tre squadre alla fase successiva.



Gli accoppiamenti previsti dal sorteggio sono risultati come segue: 3F vs 3E; 3B vs 3C; 3D Imbriani vs 3D Zingarelli. Le partite prevedevano due tempi da 20 minuti ciascuna. Le gare sono state disputate sabato 25 marzo, con i seguenti risultati: la 3F trionfa contro la 3E, la 3C sconfigge agevolmente la 3B, mentre la 3D Imbriani ottiene un’eclatante vittoria contro la 3D Zingarelli. I tre vincitori hanno avuto accesso alla fase successiva del torneo, consistente in un piccolo girone a tre squadre. Ogni vittoria assegnava 3 punti, la sconfitta 0 punti e il pareggio 1 punto: la squadra che avesse ottenuto più punti avrebbe vinto il torneo.

La prima partita disputata vedeva in campo le formazioni della 3C e delle 3F; nell’incontro, la squadra della 3F ha trionfato senza grosse difficoltà. Il secondo incontro ha visto la 3D sfidare i freschi vincitori della 3F: la gara ha avuto una sola faccia, quella della 3F, che ha trionfato facilmente portandosi a casa il trofeo. La terza partita fra 3C e 3D si è disputata per decretare gli altri due posti sul podio. La 3D, dopo un avvio complicato, è riuscita a ribaltare la situazione, portarsi a casa la partita e il 2° posto. A fine torneo è avvenuta la premiazione, con la consegna del trofeo alla squadra della 3F da parte degli organizzatori.

VISITA D’ISTRUZIONE- CLASSI SECONDE

A NOI SERVIVA... 2^E

Che felicità, finalmente in gita!

Il nostro viaggio prevedeva la partenza da Bari, esattamente da piazza Diaz alle h. 7.30 con arrivo ad Egnazia alle h. 9.00, la nostra prima destinazione. Lì abbiamo visitato il Parco archeologico, il Museo e la Mostra “Egnazia e il mare”

Poi siamo partiti da Egnazia alle h. 11:30 e siamo arrivati a Serranova (Torre Guaceto) alle h. 12:00. Nell’area attrezzata abbiamo consumato un pranzo al sacco e ci siamo rilassati giocando a calcio e chiacchierando tra di noi. Alle h. 13:00 ci siamo spostati presso la riserva di Torre Guaceto dove dalle h. 13:30 alle h. 17:00 abbiamo eseguito un percorso in natura con la visita guidata a cura della cooperativa THALASSIA e con una guida eccezionale Annalu💖 che ci ha aperto gli occhi davanti alla rinascita della natura in un momento di esplosione. Per ultimo abbiamo ripreso il pullman, siamo partiti da Torre Guaceto alle h. 17:30 e siamo arrivati a Bari (piazza Diaz) alle h. 18:30.

Tra tutto quello che abbiamo visto e fatto, le cose che più ci hanno colpito sono state i percorsi Naturalistici con delle scoperte che abbiamo fatto grazie alle guida a proposito di particolari sugli animali e piante che abbiamo incontrato e anche sulla storia, sulle affascinanti tracce lasciate dall’uomo. Abbiamo visto con i nostri occhi come vivevano, com’erano fatte le città e per un attimo ci sembrava quasi di essere tornati nel tempo e di esseri lì, davvero interessante. Inoltre, abbiamo pulito una delle spiagge di Torre Guaceto e questo ci ha fatto sentire utili nei confronti del nostro pianeta.

Un altro particolare che ci ha colpito positivamente è stata la parte del Museo digitalizzata, poter cliccare in maniera autonoma e poter usufruire di questa modalità interattiva, ci ha approcciato a un modo di imparare in modo più piacevole e sicuramente ha reso la visita a un museo più vicina ai nostri modi di comunicare.

Non vogliamo tralasciare un aspetto che ci ha sorpreso positivamente, conoscere meglio i docenti, in un contesto diverso dal solito, eravamo

tutti più distesi. Le conversazioni fluivano senza la fretta di avere i minuti contati.

Ma, soprattutto, poter passare una giornata con i nostri compagni, stringere amicizie, avere tempo per confrontarci e per conoscerci meglio. Ci siamo divertiti con i compagni nel pullman, ascoltando musica insieme, cantando e condividendo il nostro tempo. Ci voleva!

A noi serviva...

A noi serviva passare una giornata all’aria aperta,

vedendo risorgere la primavera,

passare una giornata insieme,

una giornata in gita,

spensierati,

A noi serviva una giornata dove sentirci utili

nei confronti dell’ambiente.

A noi serviva qualcosa di diverso...

e anche questo è in certo modo una rinascita.



Alunne del corso Primary della scuola London Ballet: Lavinia Mininni, Greta Maffei, Sofia Cirone, Alessia Paparella, Alessia Barile, Simona Faccitondo, Alessia Ruggero e Vittoria Caratozzolo.

Sezione territorio/ Scuola primaria:

Intervista alle insegnanti della scuola di ballo London Ballet

----- MARIA SOFIA D’ANNA E ALICE MIRIZZI,
3^A

La scuola di Danza London Ballet, presente nel quartiere Madonnella, in Piazza Valenzano, da oltre 40 anni, punto di riferimento per il quartiere e per la città per i futuri ballerini, cambia sede dopo 4 decenni. Le insegnanti ci raccontano la loro rinascita in una nuova sede attraverso una intervista molto toccante.

In foto trovate le ballerine del corso *Primary*. Molte di loro alunne del primo anno della scuola Primaria Balilla, delle sezioni 1^A e 1^B, si tratta di Mininni Lavinia, Maffei Greta, Paparella Alessia, Ruggero Alessia, Faccitondo Simona, Cirone Sofia, Barile Alessia altre sono ballerine non appartenenti alla nostra scuola come Vittoria Caratozzolo.

Intervistiamo Giovanna Lanave, una delle insegnanti della scuola di danza London Ballet.

In cosa consiste la vostra attività?

La nostra è una Scuola di danza fondata da più di quarant’anni, che comprende le discipline della danza classica, moderna, contemporanea e dell’hip hop.

Cosa vi ha spinto a intraprendere questa attività?

Per noi il ballo rappresenta uno stile di vita, a cui ogni giorno ci dedichiamo con devozione, e sì, anche una rinascita.

Come vi sentite in questa nuova sede?

Ci sentiamo a nostro agio in questa nuova sede, anche se è molto diversa da quella precedente, che era più classica. Questa nuova struttura, comunque, rispecchia i nostri gusti e ci piace molto.

I cambiamenti spesso rappresentano una rinascita. Il cambio di sede ha rappresentato anche per voi questo?

Sì, sicuramente il cambio di sede è stato una delle nostre più grandi rinascite come scuola, assieme all’avvento della pandemia COVID19, con tutte le attività interrotte.

Secondo voi, avete aiutato qualcuno a scoprire il proprio talento e a rinascere intraprendendo un percorso di vita diverso?

Assolutamente sì, lo facciamo giorno dopo giorno e questo alimenta la passione per il lavoro che facciamo.

Quale messaggio vorrebbe lanciare ai nostri lettori per incoraggiarli a iniziare il percorso artistico o riprenderlo?

Che l’arte è vita e fa raggiungere ad ognuno di noi il benessere psicofisico. Proprio per questo è fondamentale, e dovrebbe occupare almeno una piccola porzione delle vite di tutti.



PRIMA INTERVISTA SUL CAMPO PER DUE DELLE NOSTRA CAPOREDATTRICI, MARIA SOFIA D’ANNA E ALICE MIRIZZI A UNA DELLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DI DANZA, GIOVANNA

VISITE DI ISTRUZIONE DELLE CLASSI PRIME



ELENA PINTO E LUDOVICA LIVIO, 1[^]C

Il 21 marzo che per tutti segna l'inizio della primavera, la stagione delle miti temperature, degli alberi in fiore e della campagna in festa, il nostro risveglio non è stato dei migliori... un temporale ci ha dato il buongiorno. Era il giorno della nostra gita!

Carichi d'entusiasmo per la nostra prima gita siamo partiti alla scoperta delle meraviglie medievali della nostra terra.

Il nostro percorso è stato illustrato da una guida che ci ha parlato delle origini di Castel del Monte e del castello di Barletta.

Castel del Monte è una struttura costruita nel 1240 posseduta e abitata da Federico II di Svevia. E' famoso per la sua forma ottagonale e su ogni suo spigolo è stata costruita una torre. Il materiale di cui è composto è la pietra calcarea. Il castello è suddiviso in due piani con sedici stanze, otto per ciascun livello.

Intorno al 1500 il castello divenne un castello privato, frequentato solo durante l'estate dai duchi Calafa di Andria; dopo qualche tempo venne abbandonato per poi essere venduto allo stato italiano verso la fine del 1800 per poche lire perché considerato di scarso valore...un affare, diciamo così!

Dopo una veloce pausa pranzo siamo saliti sull'autobus per raggiungere il castello di Barletta. Barletta è diventata una città nell'anno 1000 ed era una crocevia di crociati, contadini e mercanti.

Il castello risale al XIII secolo, ma

solo nel 1500 sono stati conclusi i lavori con la costruzione della cinta muraria che possiamo ammirare anche ora e questo è un dato certo inciso su una lapide posta al suo ingresso.

Il castello è protetto da un ampio fossato che lo proteggeva dall'alta marea ed era profondo anche dieci metri!

Ha una forma quadrata e ad ogni angolo è presente un bastione a forma di pentagono anch'esso è fatto da pietra calcarea.

E' dotato di ampie finestre sovrastate da archi su cui venivano posizionati i cannoni per la difesa.

Il castello è adesso un museo e viene utilizzato per conferenze e mostra d'arte oltre ad essere sede dell'azienda di Soggiorno e Turismo della città e della biblioteca civica.

Per accedervi si attraversa un ponte in muratura si entra in un cortile a pianta quadrata e da lì grazie a delle scale ai piani superiori.

Le cose che ci hanno più colpito sono state un altorilievo in pietra rappresentate Gesù con gli apostoli, il busto in pietra calcarea di Federico II e una rappresentazione della Terra. Il castello ha anche un terrazzo esterno che poteva essere un fantastico set per le nostre foto ricordo ma il meteo non è stato di aiuto...

Crediamo che sia stata una fantastica occasione per arricchirci ma, soprattutto, ci lascerà un ricordo indelebile di questo nostro primo anno insieme!

Alla prossima!

La mia Rinascita

JERELYN CASTILLO 2[^]D

Per me la rinascita è come un fiore che sboccia perché quando l'uomo cambia, sembra quasi che stia per sbocciare e per iniziare un nuovo cammino per la strada giusta. Molto spesso succede che noi ci troviamo nel buio, però prima o poi troveremo la stella polare che ci guiderà. Ad esempio Pinocchio all'inizio seguiva la strada sbagliata, ma quando incontrò la fata Turchina cambiò. Infatti iniziò a seguire la strada giusta e da lì iniziò un altro percorso diventando un bambino migliore.

Anche Paolo si sentiva smarrito. Però quando vide Gesù risorto sulla via Damasco, iniziò a cambiare.

Sia per Pinocchio che per Paolo ci sono state delle stelle polari che li hanno guidati. Per Pinocchio la stella polare è stata la fata turchina, mentre per Paolo è stato Gesù.

Una esperienza che mi ha fatta crescere è stata il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media. All'inizio ero molto timida e non riuscivo a legarmi agli altri. Era tutto nuovo: i miei compagni, i professori e la scuola. Mi sentivo confusa e debole, però grazie alle mie amiche mi sono sentita meglio e ho iniziato a socializzare. Per me sono state le mie amiche le stelle polari che mi hanno guidata 🌟👉🌟.

SEZIONE GOSSIP:
RISING LIKE A PHOENIX FROM THE ASHES

Lady M.F.G’s Society papers-
Extraordinary people. Extraordinary news

Dearest Readers,
Did you miss the most remarkable coup of the season? The start ☀️ of the season has made her match!

Facciamo un breve resoconto di queste ultime settimane, it has reached my ears that FINALMENTE, un ragazzo molto gettonato della 3^A dopo aver ricevuto una poesia da S. della 2^A si è deciso a dare un passo decisivo, CHE DIRE? ERA ORA!

Inoltre, ho saputo che un ragazzo di 3^F ha tentato la sorte con una ragazza della 3^A, ma in questo caso la fortuna non l’ha accompagnato... but we will see people rising like a phoenix from the ashes.

Ma non scherza nemmeno la 3^E, dove a quanto pare la gita è stata molto ma moltoooooooooo interessante.

E vuoi sapere l’ultima, a quanto pare tra la 3^D e la 3^A la partita è in gioco, chi sa?!

Come vedete ci sono tanti giochi aperti, nuovi e vecchi, alcuni che prendono forma dopo un po’ di tempo, altri che sono in pieno inizio...

It has come to the attention of this author that una ragazza della 3C, sia stata avvistata in giro PER LA SECONDA VOLTA con un ragazzo della 3A, anche se il vero interessante sarebbe di 2^A, anche a voi gira la testa tentando di capire tutto questo 🤪?? The heart 💖 , the most curious of instruments!

Insomma, come vedete, non sono mancati a marzo e aprile momenti per continuare a cantare Love is in the air, everywhere I look around, Love is in the air, every sight and every sound,... 🎵 e sono certa che nell’ultimo mese di scuola ne vedremo delle belle!

That’s all cuoricini... I wish you a month full of peace, joy and happiness!

Yours truly,
Lady M.F.G

P.S: All is fair in love and war ...

VISITA D’ISTRUZIONE- CLASSI TERZE
CLASSE 3^F

La classe 3F è andata in gita il 4 aprile. Ecco il loro racconto:

Purtroppo, la giornata è stata ventilata, quindi abbiamo dovuto rimodulare il programma come segue:

Ci siamo dati appuntamento alle ore 09:00 all’ingresso della Riserva di Torre Guaceto dove ci aspettavano AnnaLu e Pietro, guide eccezionali, con cui abbiamo seguito un percorso di conoscenza dell’area marina protetta, attività di raccolta plastica e visita a centro recupero tartarughe marine.

Alla fine di questa visita siamo tornati al bus e ci siamo spostati verso il centro visite della Riserva in località Serranova dove abbiamo fatto la pausa pranzo, una ricca visita al museo e i saluti finali alle nostre guida.

Alle 14:00 siamo partiti per Brindisi dove siamo arrivati 50 minuto dopo. La prima visita l’abbiamo fatto presso la Biblioteca Vescovile De Leo, alle h. 15:00. Ci siamo divisi in due gruppi:

contemporaneamente un gruppo ha svolto un’attività presso la Biblioteca De Leo e l’altro gruppo ha visitato l’adiacente Museo Diocesano.

Al termine i due gruppi si sono invertiti.

Nella Biblioteca De Leo abbiamo seguito un laboratorio sull’equilibrismo della memoria: con lettere e oggetti degli internati militari durante la Seconda Guerra Mondiale; attività sulle differenze di genere nei campi di concentramento. Attività in biblioteca a cura della dott.ssa Katiuscia Di Rocco, direttrice della Biblioteca De Leo.

Nel Museo Diocesano: visita guidata a cura di una guida accreditata presso il Museo.

Siamo ripartiti da Brindisi alle h. 17:30 e siamo arrivati a Bari (Piazza Diaz) alle h. 19:00.

La gita dal punto di vista dei ragazzi:

Alcuni ragazzi ci parlano dei migliori momenti della gita, per esempio una ragazza della 3F dice che “è stata stupenda perché ho conosciuto l’amore

della mia vita ed è stato anche divertente”, altri confessano che l’amore per gli animali li faceva pensare ”io me la volevo portare a casa la tartaruga”. Hanno anche apprezzato l’area naturalistica affermando “molto bella la parte di Torre Guaceto e le spiegazione della guida di cose che non sapevo, ho imparato tanto” ma per quasi tutti “la parte più bella è stata quella del pullman con i miei compagni, perché è stato il momento più divertente e perché abbiamo ascoltato le canzoni, cantato, ballato”.

Inoltre, ci dicono che “in gita ci siamo uniti tutti quanti, ma sono tornata distrutta a casa e mi sono addormentata alle 7”

Centro Recupero tartarughe di Torre Guaceto



SEZIONE LETTERARIA

POESIE SULLA RINASCITA,
CLASSI 3^D, 3^E E 2^E

Poesia sulla rinascita di Sabina Marzano
3^D

La Siberia è la mia casa d’origine
Con una natura rigogliosa e vergine
Non molti ricordi ho della mia terra natale
Ma li custodisco e non sento alcun male
Perché grata sono di esserci nata
E che la vita lì sia cominciata
Essere figlia di due mondi forse non è male
Se ognuno di essi puoi chiamare casa natale
La prima è quello in cui sei nato,
la seconda quella in cui hai ricominciato
E so che un giorno rivedrò la mia terra
Perché l’amore va oltre ogni stupida guerra.

Poesia sulla rinascita di Lucilla Barbone
3^D

La rinascita è come un raggio di sole
e ti colpisce nel profondo del tuo cuore.
La luce illumina la tua anima
Senza far scendere mai più una lacrima.
Il mio cuore si riprende
e da lì il mio umore dipende
Se ripenso al mio passato
Capisco quanto ho sbagliato
La tristezza scompare
E la vita inizia a migliorare.

Poesia sulla Rinascita di Carolina Guido
3^D

La rinascita è come quando vai a dormire e ti risvegli in un nuovo mondo;
la rinascita è come un fiore che anche se sta per morire passa la pioggia e subito dopo continua a splendere;
la rinascita è una seconda vita, un’altra opportunità o l’avere sempre speranza nelle cose;
la rinascita è qualcosa di magico che quando accede lascia tutti stupiti;
la rinascita è l’avere fortuna;
La rinascita è qualcosa di impossibile ma nonostante ognuno di noi ci crede e ci spera.

Poesia sulla rinascita di Gabrielle Gravina
3^D

La rinascita è come una seconda vita
Un seconda possibilità per poter dimostrare affetto
Un momento in cui si evita di rifare gli errori passati,
trasformarli in bene e trasmettere positività
per indirizzare gli altri per una vita migliore
poter fare ciò che non si è mai fatto
provando emozioni e sensazioni immense.
Si può anche far iniziare tutto da capo
Affrontando paure e opportunità
Ma fino a quel momento penso a
Cosa sia la RINASCITA.

Poesia sulla rinascita di Matilde Papagna e Jasmine Mari
3^E

La rinascita è la via in fondo al tunnel
Possiamo raggiungerla
senza paura
quando ci pare.
D’innanzi ai nostri occhi.
È lì che ci aspetta...

Poesia sulla rinascita di Paolo Ostuni
3^D

Sono a terra stordito,
quasi basito;
rimango indifferente
su ciò che dice la gente;
penso a me stesso mentre
mi vesto
e mi preparo all’arrivo del successo;
mentre rinasco è buio pesto
quando miglioero è tutt’un tratto
un momento che il cielo aspetta
vorace
come a Pasqua l’agnello sulla brace.
Tutte queste sono grandissime aspirazioni
Sperando di realizzarle in
Più occasioni.
Chiudo questa poesia,
con un messaggio da portar via.

Poesia sulla rinascita di Benedetta Marasciulo e Vittoria Morano
2^E

Nascere e cambiare
Ancora e ancora,
per far piacere agli altri,
per essere migliore come persona.
Un cambio di mentalità,
un motivo oscuro,
un evento che ti ha cambiato,
un nuovo futuro.
Come la fenice rinasce dalle cenere,
e un testo rinasce come film,
una persona rinasce nello spirito,
e la rinascita inizia così.
Come Gesù rinasce per noi
Cambiando il cuore dell’umanità,
se una per sona cattiva si ama
anch’essa rinascerà.
Perché un germoglio rinasce come una rosa
E un bruco come farfalla,
una persona può sempre rinascere
basta imparare ad apprezzarla.

Poesia sulla Rinascita di Luca Maurogiovanni
3^D

La rinascita è come una persona che chiude gli occhi
Ma poco dopo gli riapre,
la rinascita raffigura l’immortalità e la speranza,
la rinascita è una seconda occasione,
la rinascita è l’arrivo di un nuovo giorno,
la rinascita è quando il sole tramonta e si risveglia all’alba,
la rinascita è qualcosa di speciale.

Poesia sulla rinascita di Claudia Marzano
3^D

Rinascere è come un sogno
Lo vorrebbe tutto il mondo
Quando mi sveglio sono in un’altra vita
Ma non sono ferita
La religione con me rimane
E mi protegge da tutto il male.
Vorrei rinascere in un bambino
Che corre felice in un giardino
Senza nessun pensiero
Adesso sono felice per davvero.

SEZIONE IN LINGUA FRANCESE

Le printemps est arrivé

CAMILLA GIUSTA E BENEDETTA CARABELLESE DI 1^E
VITTORIA MORANO, BENEDETTA MARASCIULO, MARIA
VITTORIA TEDESCO DI 2^E
LAVINIA MASSARA E SERENA BUSCIALÀ DI 1^D

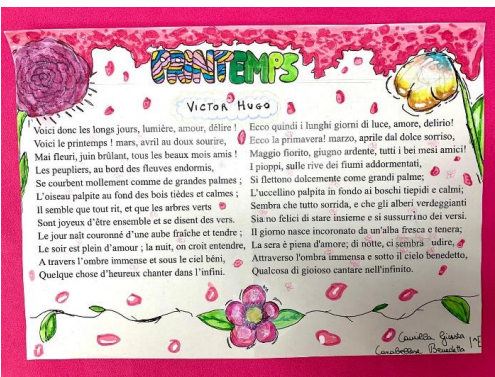
Printemps

Victor Hugo

Voici donc les longs jours, lumière, amour, délire !
Voici le printemps ! mars, avril au doux sourire,
Mai fleuri, juin brûlant, tous les beaux mois amis !
Les peupliers, au bord des fleuves endormis,
Se courbent mollement comme de grandes
palmes ;
L’oiseau palpite au fond des bois tièdes et calmes ;
Il semble que tout rit, et que les arbres verts
Sont joyeux d’être ensemble et se disent des vers.
Le jour naît couronné d’une aube fraîche et
tendre ;
Le soir est plein d’amour ; la nuit, on croit
entendre,
A travers l’ombre immense et sous le ciel béni,
Quelque chose d’heureux chanter dans l’infini.

Victor Hugo, *Toute la lyre*

Les étudiants du professeur Caramia ont travaillé sur divers poèmes en langue française pour approfondir le sujet du printemps dans la langue française: ils ont analysé un poème de Victor Hugo et un autre de Prévert, deux des plus grands représentants de la littérature française.



De plus, ils ont travaillé sur le thème « La Brioche de Pâques », dont ils nous racontent l’histoire et nous laissent aussi la recette, Bon appétit 😊.



SEZIONE PRIMARIA

“IN FORMA DI POESIA”,

Insegnante Orsola Polieri, 5^A

Si pensa sovente che le cose accadano per caso! Ma il caso non esiste... Per questo credo fermamente che il progetto dal titolo IN FORMA DI POESIA, sia arrivato proprio al momento giusto durante il percorso quinquennale di scuola primaria per la classe 5A.

Alla richiesta di partecipazione, di primo acchito, la risposta che di pancia avrei dato, sarebbe stato un sonoro “no, grazie!” E invece in virtù delle convincenti ed abili argomentazioni della mia cara collega Elisabetta Piras, che ancora oggi ringrazio di vero cuore per avermi fatto mutare di rotta, posso affermare che sia stato il percorso più incredibile, liberatorio, creativo, formativo, realizzato in questi mesi. In vista della giornata dedicata alla poesia del 21 marzo e della manifestazione annessa, con i miei alunni abbiamo realizzato una sorta di rubrica quotidiana intitolata Una poesia al giorno, attraverso la quale ogni giorno si

è dedicato un momento delle attività, alla lettura di poesie e successivamente alla scelta della “vincitrice” del giorno.

Quest’ultima andava poi riscritta su un quadernetto e commentata in gruppo. I bambini si sono appassionati a tal punto da essere loro stessi i promotori di riflessioni su poesie ricercate in assoluta autonomia a casa. Ma la meraviglia delle meraviglie è avvenuta quando hanno iniziato a produrne spontaneamente e a sottoporle alla mia attenzione. E’ così anche bambini molto timidi che a fatica esprimevano emozioni o pensieri, si sono confidati attraverso una poesia, regalando alle parole la magia dei sentimenti e delle rivelazioni più profonde. Qui di seguito ve ne propongo alcune, altre molto intime e personali, resteranno impresse su carta e riposte nei cassetti dei ricordi.

La Natura

La natura ovunque si trova

mare e montagna lei crea e cova.

Anche se non ti vediamo

tu mai ti trovi lontano.

In una stagione il tuo sogno si
avvera

ed ecco che arriva la Primavera.

Tu porti tanta felicità

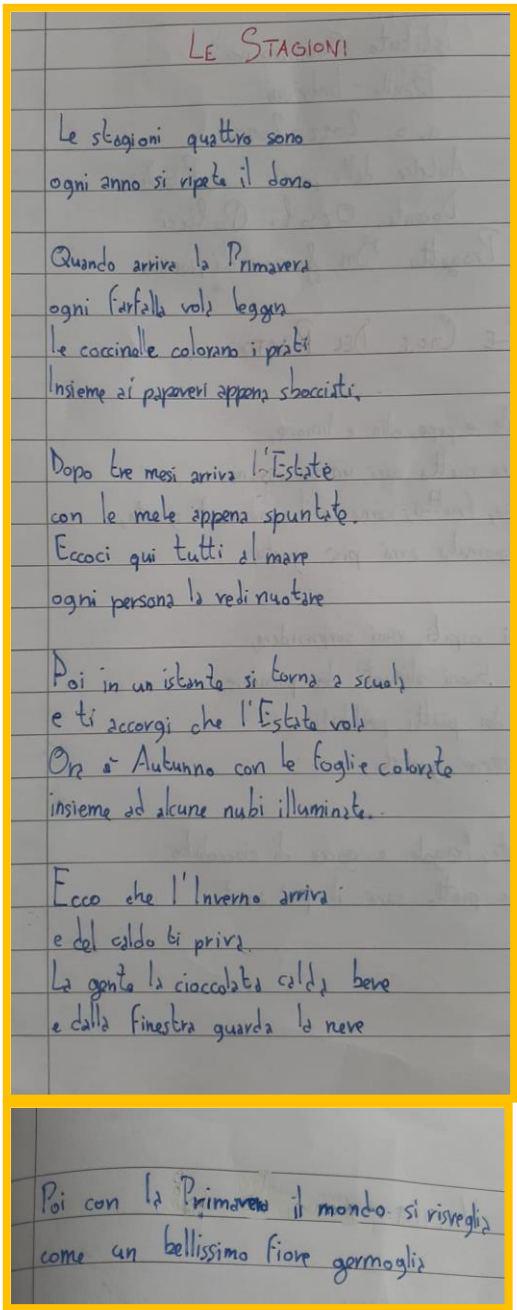
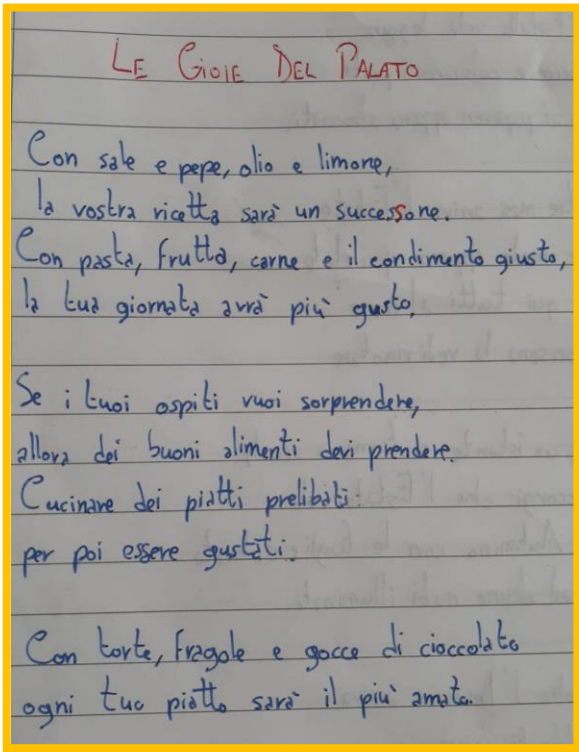
insieme alla tua luminosità.

Poesia di Lara Polselli
5^A

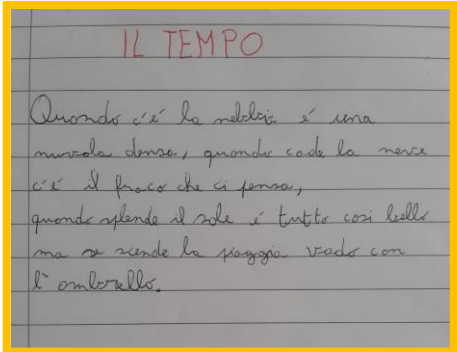
SEZIONE LETTERARIA PRIMARIA

POESIE CLASSE 5^A

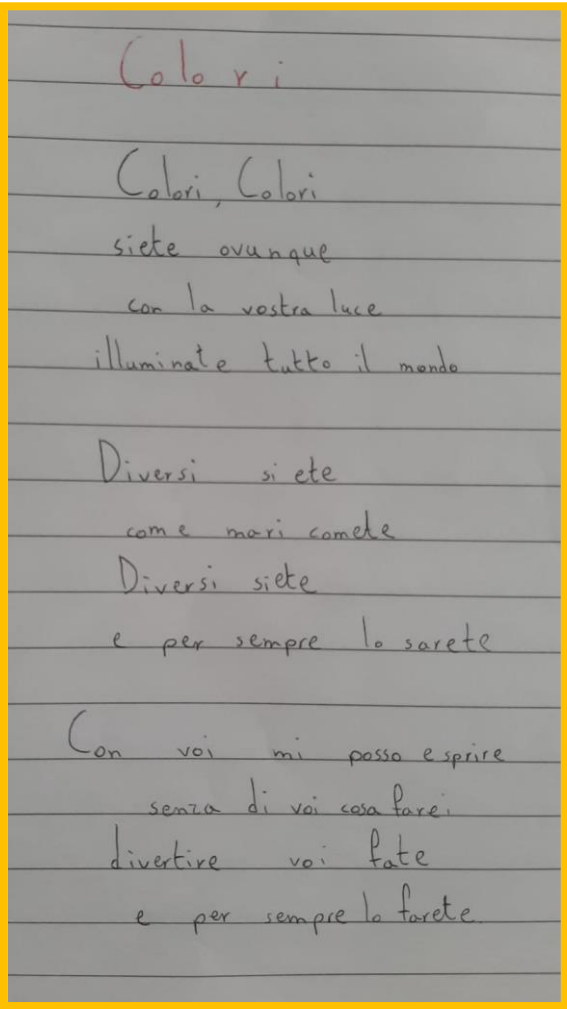
Poesia di Lara Polselli 5^A



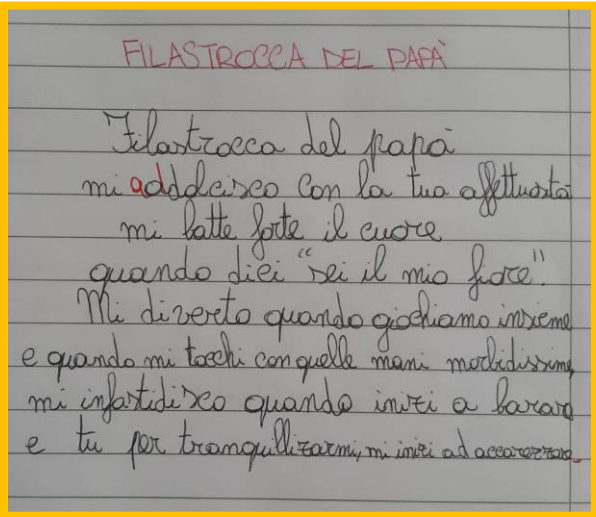
Poesia di kevin Padolecchia 5^A



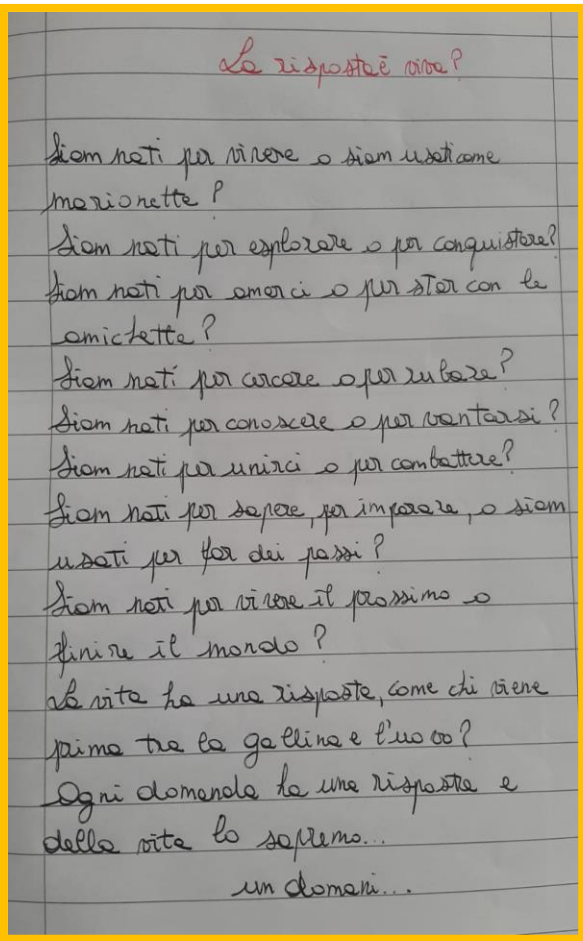
Poesia di Anastasia Adeishvili 5^A



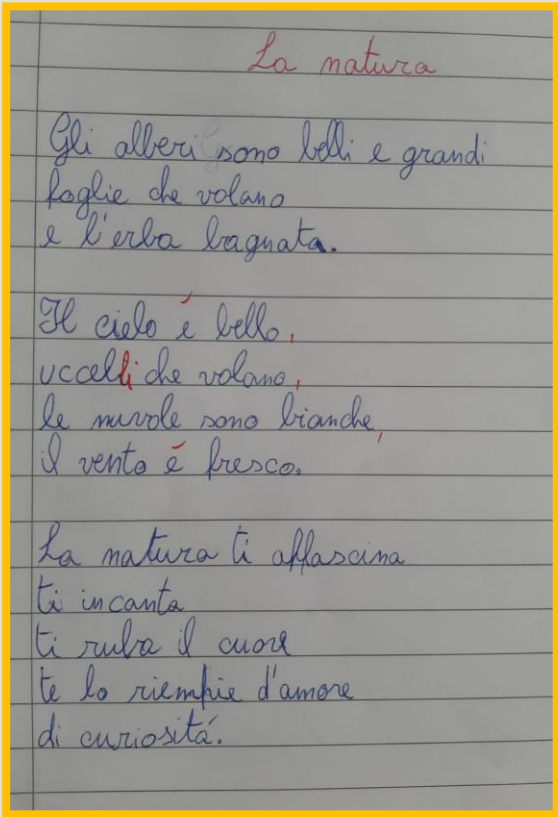
Poesia di Natalia Dalakishvili 5^A



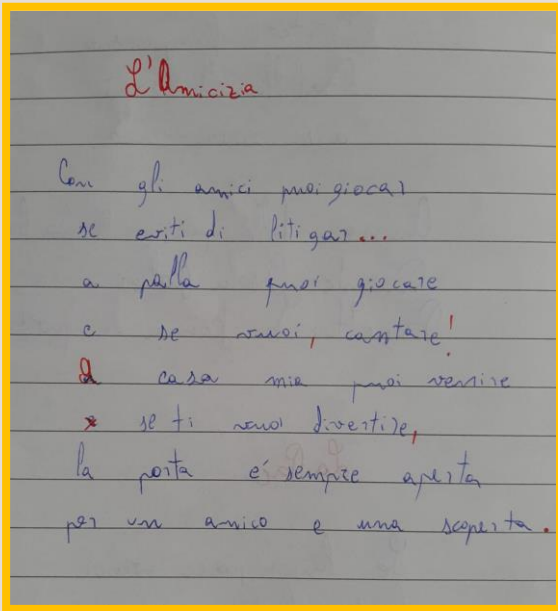
Poesia di Aidan Daniel Pasqual 5^A



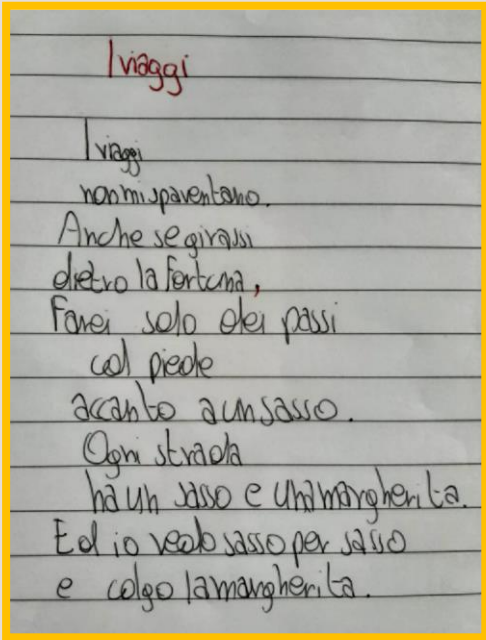
Poesia di Jhenrell 5^A



Poesia di Morena Grimaldi 5^A



Poesia di Sara Christopher 5^A



Si ringrazia l'insegnante Orsola Polieri e tutti gli alunni della sezione 5^A per aver condiviso con noi le loro creazioni. Siamo certi che i nostri lettori ne faranno tesoro!

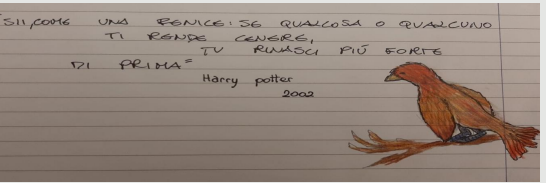
RIFLESSIONE SULLA RINASCITA

CLASSI 1^E, 2^E e 3^E della Prof.ssa Garofolo, Insegnante di Religione

Gli alunni della Prof.ssa Garofalo hanno affrontato l'argomento della Rinascita da diversi punti di vista e siamo fortunati per aver potuto raccogliere le loro impressioni, attraverso interviste, poesie o riflessioni sull'argomento, in alcuni articoli di questo quarto numero di "The Balilla-Imbriani Times".

Qui di seguito condividiamo alcune delle loro riflessioni che siamo certi vi arricchiranno e vi daranno spunti per meditare.

Francesco e Nicholas di 1^E ci dicono "per noi la rinascita può essere anche solo superare un brutto momento e far rinascere la felicità" e aggiungono "nella religione cristiana l'acqua è vita, ma non solo nella religione anche nella quotidianità la vita dipende dall'acqua, pensiamo al Gange, il fiume sacro per le religioni orientali, vi si immergono uomini, donne, bambini, panni sporchi, in segno di purificazione" ma ci danno anche un loro parere personale "Io e Nicho vorremmo che tutti i giorni si rinascesse più felici e per questo lasciamo una famosa citazione di un film che conosciamo tutti:



Ma non solo loro, anche **Gianluca Jacobini di 2^E**, nella sua riflessione sulla rinascita, confrontando le azioni di San Paolo e Pinocchio pensa che Pinocchio sia "una delle storie più significative, importanti e istruttive della

letteratura italiana" e riflette non solo sulla figura di Pinocchio e le sue azioni ma bensì su quella della fata Turchina come simbolo di Dio nella Parabola. Sempre a proposito di quest'argomento, **Francesco Romano di 2^E**, mette in risalto che anche se "tutti e due inizialmente hanno scelto la strada del male, ad un certo tratto incontrano una luce guida che rappresenta per entrambi un nuovo inizio: Gesù e la fata Turchina" ed è in quel momento come segnala **Attilio Armenio di 2^E** che anche se "entrambi vivono la prima parte della loro vita facendo tanti errori, perché sono indecisi tra il bene e il male" devono fare una scelta. Ma non solo, Attilio afferma che "le loro storie ci fanno capire quanto sia facile sbagliare e come le persone che ti vogliono bene ti aiutano a fare le scelte giuste".

Invece, **Graziana Manzari e Roberta Dentico di 2^E**, in riferimento a San Paolo e Pinocchio utilizzano un altro termine interessante che collega religione e rinascita "tutti e due sono convertiti", convertirsi come segno di rinascita. **Simona di Liso e Charm Flores di 3^E**, ci fanno notare un particolare interessante "la rinascita ... non sempre nasce da un momento negativo ma anche da uno positivo." chiarendo che intendono positivo "perché quando conosciamo una persona, entriamo in un nuovo periodo o percorso della nostra vita, rinasciamo dentro..." questo loro punto di vista ci colpisce particolarmente, giacché effettivamente la rinascita non deve essere sempre il prodotto di un momento negativo ma semplicemente,

Anche in un momento positivo, ci può essere una svolta che ci fa rinascere.

Inoltre **Simona e Charm** creano un parallelismo poetico di come percepiscono loro la rinascita:

*“Per me l’onda,
perché dietro un’onda
c’è sempre un’altra onda.*

E può essere dovuta alla natura,

in senso positivo.

O dallo tsunami

Nel senso negativo!”

Infine, **Sofia Teresa Berardi e Roberta Pezzuto di 3^E** aggiungono un dettaglio molto significativo: "la rinascita non è solo un cambiamento, *una trasformazione*, ma è anche una crescita che ci aiuta." Questa per loro può derivare da "incontrare una persona che ci fa star bene, che ci aiuta a superare un momento triste. Ci aiuta a trasformare noi e il nostro modo di pensare", il tutto per "farci crescere". Loro l'affrontano anche dal punto di vista "dell'errore che ci fa imparare e rinascere" ma non solo, danno alla rinascita la possibilità di ripetersi durante le diverse fasi della vita "come un treno che va e viene, ma se preso nel momento giusto ci può *salvare*".

Come potete vedere le diverse sfumature di rinascita, ci lasciano tanti spunti di riflessione. Ringraziamo tutti i ragazzi coinvolti in questo articolo per aver condiviso con noi i loro pensieri e speriamo possano essere di aiuto ai nostri lettori.

Per il quinto numero, che avrà come filo conduttore la tematica della “la comunicazione”, aspettiamo i vostri contributi fino al 15 maggio sulla nostra mail: Thebalillaimbriani@gmail.com

GRAZIE